

**Relazione di validazione della
“Relazione sulla performance 2023”
Università degli Studi di Roma Tor Vergata**



Nucleo di Valutazione

Roma, 28 giugno 2024

Premessa

Com'è noto, le Amministrazioni pubbliche *“adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”* in conformità a quanto previsto dalla nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP-0000980-P-09/04/2019, e dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024 ha ritenuto opportuno apportare modifiche all'elenco dei comportamenti presenti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMTV). Tali modifiche sono state inviate al Nucleo di Valutazione che ha espresso il proprio parere favorevole al riguardo in data 7 dicembre 2023.

La relazione sulla performance – 2023

Com'è noto, inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, le Amministrazioni pubbliche, ivi comprese le Università, *“al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, redigono e pubblicano sul sito istituzionale, ogni anno”*, e in particolare entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è *“approvata dall'organo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

La Relazione sulla performance è pertanto il documento in cui le amministrazioni pubbliche devono evidenziare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti con riferimento ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti devono essere pertanto verificati, a consuntivo, in relazione agli indirizzi e agli obiettivi strategici ed operativi nonché agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse indicati nel Piano della Performance (ora PIAO), tenendo conto degli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e dei relativi indicatori.

Il Piano Integrato ha sostituito nella forma e nella sostanza la precedente denominazione di “Piano della Performance” e rappresenta un intervento in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di sistematizzazione e razionalizzazione della moltitudine di provvedimenti normativi che, a partire dal 2005 (Legge n. 43) e dal 2009 (D.lgs. 150/2009), sono stati introdotti con la finalità di dotare la pubblica amministrazione di indispensabili strumenti di gestione riconducibili al ciclo di programmazione e controllo dell'attività amministrativa. Successivamente all'elezione in data 6 dicembre 2022 del nuovo Rettore, Prof. Nathan Levialdi Ghiron (decorrenza assunzione della carica dal 13.12.2022) e alla successiva nomina di Prorettori e Delegati, l'Ateneo ha avviato un processo di revisione del proprio Sistema di governo. Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, nel 2023 l'Ateneo ha redatto il Piano strategico 2023-2025 e adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Previsto

dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il PIAO è il documento unico di programmazione e governance che, a partire dal 2022, assorbe molti dei documenti che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, in relazione alla performance, ai fabbisogni del personale, alle tematiche della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Con riguardo al contenuto nella Relazione, si rappresenta quanto segue.

Dopo una breve premessa volta a illustrare il procedimento seguito per la redazione del documento, gli attori coinvolti e il quadro normativo di riferimento, la relazione fornisce un quadro di sintesi dell'Ateneo, evidenziando, con i relativi dati numerici, informazioni dettagliate sulle strutture, i corsi di studio e il personale. Successivamente, la Relazione fornisce, tra l'altro, informazioni dettagliate sull'andamento economico dell'esercizio e sulla struttura patrimoniale dell'Ateneo, nonché sul posizionamento dell'Ateneo nei principali ranking internazionali.

Il paragrafo successivo è dedicato alla descrizione dei risultati raggiunti e agli scostamenti. Sono in particolare richiamati e definiti gli obiettivi strategici e operativi, con l'illustrazione della pesatura delle aree strategiche e la descrizione dell'andamento degli indicatori di risultato. Successivamente sono presi in considerazione i Piani Operativi e il Monitoraggio intermedio.

L'Ateneo ha inoltre predisposto, per ogni indicatore di risultato, una scheda anagrafica, con le principali informazioni statistiche, esplicitando anche il collegamento dell'indicatore con gli SDGS (Sustainable Development Goal Indicators), Missioni PNRR e Area del Rapporto di Sostenibilità d'Ateneo. Le informazioni dettagliate sono riportate nell'allegato 2 "Schede Anagrafiche".

Un'apposita sezione è dedicata poi alle attività dell'Ateneo per la promozione della trasparenza e il contrasto alla corruzione, nella quale in particolare si illustrano il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ateneo e la struttura del sito "Amministrazione trasparente", nonché tra l'altro il coordinamento tra il PTPCT e il PIAO. Anche in questo paragrafo, si analizzano i risultati generali conseguiti dalle quattro Aree Strategiche di Ateneo e gli Obiettivi Strategici ad esse associati. I risultati sono determinati dagli scostamenti rispetto alla BaseLine ottenuta calcolando principalmente la media mobile del triennio precedente all'anno di riferimento (2020 - 2023) ponderati dal peso attribuito a ciascuna Area Strategica, Obiettivo Strategico e Operativo.

A questo livello di analisi sembrano non rilevarsi criticità e si registrano buoni livelli di performance in tutte le Aree Strategiche e negli Obiettivi Strategici. Sono infine indicati i risultati raggiunti per gli obiettivi operativi (appendice 4) e descritto l'andamento degli indicatori nei quali il risultato si è discostato dal target. Sono quindi evidenziati gli indicatori che si discostano dal risultato entro una soglia del 5% (che non destano particolari preoccupazioni rientrando in una tollerabilità accettabile) e quelli che si discostano significativamente dal target (oltre il 5%).

Un ulteriore paragrafo è relativo infine alle pari opportunità e alle politiche di genere. Sono illustrate le attività poste in essere in materia di conciliazione della vita con il lavoro, pari opportunità e benessere del personale.

Finalità della validazione

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del citato d.lgs. n. 150/2009, è chiamato a validare la Relazione annuale della performance, nel caso di specie relativa all'anno 2023, "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai

cittadini e agli altri utenti finali”, ed è altresì chiamato ad assicurarne la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’amministrazione.

Tale validazione costituisce uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione è infatti l’atto che attribuisce efficacia alla Relazione, predisposta, ai sensi dell’art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, dall’Organo di Indirizzo Politico Amministrativo.

Esso costituisce il completamento del ciclo della performance, con la verifica della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione attraverso la quale l’Amministrazione fa il rendiconto dei risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f, del decreto): l’elemento conclusivo che consente, all’esito del processo di misurazione e valutazione dei risultati raggiunti, l’accesso ai sistemi premianti. Ai sensi dell’art. 14, comma 6, del più volte citato decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l’accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

Il processo di validazione e la metodologia di verifica

Oggetto della validazione è la Relazione sulla Performance 2023 redatta dall’Ateneo, approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 giugno 2024, pervenuta al Nucleo di Valutazione in data 25 giugno 2024.

Il processo di validazione e i soggetti coinvolti

La validazione è frutto di un processo che vede coinvolti più soggetti. In particolare:

- L’Amministrazione, una volta elaborata e adottata la Relazione, la invia al Nucleo di Valutazione;
- Il Nucleo di Valutazione approfondisce gli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione, sulla base dell’approccio preliminarmente individuato. In tale fase, il Nucleo di Valutazione potrebbe avere la necessità di un’interlocuzione diretta con l’Amministrazione per acquisire le informazioni necessarie (elementi probatori). Tale interlocuzione consente al Nucleo di Valutazione di arrivare all’esito finale attraverso un confronto costruttivo con i vertici dell’Amministrazione, al fine di evitare eventuali contenziosi derivanti dall’errata acquisizione d’informazioni;
- Il Nucleo di Valutazione elabora e formalizza il documento di validazione nei contenuti;
- Tale documento è inviato dal Nucleo di Valutazione all’Amministrazione e pubblicato sulla piattaforma dedicata sul “Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica”;
- La Relazione è pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell’Amministrazione per assicurarne la necessaria visibilità. Il Nucleo di Valutazione verifica tale adempimento.

La metodologia di validazione

Come già detto in precedenza, la Relazione sulla Performance 2023 è stata trasmessa dall'Amministrazione al Nucleo di Valutazione in data 25 giugno 2024. La pianificazione di verifica e di analisi, sul documento predisposto dall'Amministrazione, su cui il Nucleo di Valutazione nella sua interezza e l'Ufficio di Supporto al Nucleo hanno lavorato per esprimere la valutazione, ha dovuto svolgersi pertanto nell'esiguo intervallo temporale dal 25/06/2024 al 28/06/2024. Al termine delle analisi e delle verifiche si è proceduto alla redazione del presente documento e del documento di validazione, approvati nella riunione del 28 giugno 2024.

Si rammenta, altresì, che il Nucleo di Valutazione dopo aver preso in esame la Relazione della CEV-ANVUR stilata a seguito della visita in loco avvenuta nel 2018 e restituita in forma definitiva ad ottobre 2019, ha proceduto nell'effettuazione degli audit (condotti in modalità a distanza), dedicati alla Direzione Generale ed aventi come oggetto le raccomandazioni evidenziate da parte della CEV-ANVUR. Dette attività si sono rese necessarie alla verifica dello stato di avanzamento delle attività proposte e realizzate al fine del superamento delle raccomandazioni messe in evidenza dalla CEV e alla verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle medesime. Le attività di audit sono state realizzate congiuntamente alla relativa analisi documentale prodotta dall'Ateneo e oggetto di valutazione. Nei giorni 7 Luglio 2022, 8 Giugno 2023 e 28 Febbraio 2024 il Nucleo di Valutazione ha svolto attività di audit alla Direttrice Generale e ai Dirigenti responsabili.

Il Nucleo di Valutazione si è attenuto alle disposizioni previste dalla normativa vigente e alle Linee Guida applicabili in materia. La validazione deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri: a. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento; b. coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione medesima; c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano; d. verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori; f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione); g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano; i. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP; j. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); k. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Il processo di validazione può concludersi in tre modi: 1. validazione della Relazione: quando tutti i criteri di cui all'elenco precedente risultano soddisfatti; 2. mancata validazione della Relazione: quando per alcuni dei suddetti criteri si registrano significative criticità: ciascun OIV stabilisce, assumendosene la responsabilità, quali e quante sono le criticità che risultano ostative al rilascio della validazione; 3. validazione della Relazione con osservazioni: quando vengono registrate alcune criticità che l'OIV non reputa tali da inficiare il processo di validazione, ma che meritano comunque

di essere segnalate, per poter essere corrette in occasione del successivo ciclo della performance. In questo caso, l'OIV ha cura di verificare che l'amministrazione abbia adeguatamente recepito le suddette osservazioni e di darne conto nella Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema. Nei casi di cui ai punti 2 e 3, l'OIV procede alle comunicazioni di cui all'articolo 14, comma 4, lett. b) del d.lgs. 150/09.

Risultati della performance e validazione

Dall'esame della relazione emerge che i risultati della performance, analizzati sia attraverso l'utilizzo della BSC, sia attraverso il monitoraggio dei valori e degli scostamenti dai target, evidenziano un buon andamento, nel complesso, della gestione dell'Ateneo.

Si registrano azioni volte al progressivo sviluppo dell'Ateneo, sia dal punto di vista infrastrutturale, con l'ampliamento del Campus in parte già realizzato, sia con azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti agli studenti. Dal punto di vista amministrativo gestionale, rilevanti attività, ancora da implementare, mirano al raggiungimento di una completa realizzazione del collegamento tra il Ciclo di Gestione della Performance e la Gestione Economico Finanziaria. Particolare attenzione è stata posta, e si auspica si prosegua in tal senso, alla implementazione di procedure standardizzate, anche attraverso l'utilizzo di applicativi gestionali, che favoriscano l'integrazione dei vari momenti della pianificazione e valutazione delle attività dell'Ateneo in linea con gli orientamenti definiti nel Piano Strategico.

Con riferimento alla Valutazione della Performance Individuale, nella Relazione sono riportati (appendice 4), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, gli indicatori nei quali il risultato si è discostato significativamente dal target (oltre il 5%).

Gli indicatori che si discostano significativamente dal target sono 18 e sono:

Didattica

1. Iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti;
2. Studenti che proseguono negli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU
3. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
4. Percentuale di iscritti al primo anno delle LM con votazione riportata nel titolo universitario richiesto per l'accesso uguale o maggiore a 105/110
5. Percentuale di CdS (L, LM e LMCU) aventi una percentuale di studenti che proseguono gli studi nel secondo anno uguale al (o maggiore del) 50%
6. Iscritti al primo anno delle L, LM e LMCU con titolo di accesso estero, Laureati regolari L, LM, LMCU
7. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Ricerca

1. Impatto medio citazionale
2. Progetti di ricerca internazionale finanziati
3. Qualificazione Collegio di Dottorato
4. Provenienza docenti neo assunti
5. Vincitori di borse di dottorato con titolo di accesso straniero

Terza Missione

1. Progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti
2. Spin Off accreditati attivi

Organizzazione ambiente di lavoro

1. Iniziative a sostegno agli studenti diversamente abili
2. N. dipendenti lavoro agile
3. Percentuali dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa % ore di formazione erogata
4. Percentuali dipendenti con figli in età prescolare serviti da servizi di asilo nido dopo scuola

L'Ateneo si impegna a perseguire gli obiettivi strategici, anche se si riscontrano criticità in relazione alla capacità di realizzazione degli specifici obiettivi operativi, come dimostrano i risultati di sintesi riportati nella Relazione.

Con riguardo alla gestione del ciclo della performance di Ateneo, al Nucleo di Valutazione pare fondamentale proseguire nell'attività di implementazione, sviluppo e perfezionamento del software di performance management GZOOM, che è senza dubbio in grado di semplificare, efficientare e meglio strutturare i processi del ciclo della performance, garantendo il necessario coordinamento tra la performance organizzativa e quella individuale.

Si auspica peraltro che l'Ateneo persegua, anche nel futuro, l'obiettivo di un coinvolgimento maggiore dei propri stakeholders, come definito nel PIAO di Ateneo. Si auspica inoltre che si prosegua nella implementazione del processo di monitoraggio intermedio e finale, consentendo una più larga diffusione dei risultati finali e mediani indispensabili per effettuare sia interventi correttivi nel corso dell'anno sia iniziative di miglioramento per i successivi cicli di pianificazione.

Inoltre, una delle principali criticità riscontrate dall'Ateneo è relativa al fatto che non risultano assegnate risorse finanziarie e umane all'implementazione e/o al funzionamento delle diverse fasi del ciclo di gestione della Performance, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 comma 6, art. 14 comma 9 del d.lgs. n.150/2009. Si auspica al riguardo che l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica possa consentire una maggiore integrazione tra il ciclo delle Performance e le misurazioni contabili, con particolare riferimento al necessario collegamento tra le risorse umane e finanziarie utilizzate e i risultati programmati e realizzati.

Inoltre, l'Ateneo ha registrato un costante scostamento tra le risorse economiche messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi strategici e il consuntivo delle risorse spese. L'Università ha al riguardo innanzitutto rilevato una sovrastima delle risorse in fase di redazione del budget da parte delle strutture, rivelatesi eccessivamente caute. A quanto detto in precedenza, deve aggiungersi che

sarebbe emersa una mancanza di risorse umane che possa consentire investimenti su ulteriori azioni volte al miglioramento della performance degli obiettivi strategici.

Si auspica che l'Ateneo adotti ogni azione utile a superare tale criticità, mediante misure idonee e anche ulteriori, ove necessario, rispetto alla riferita intenzione di investire 15 punti organico per il 2023 e almeno 9 punti organico per il 2024 prevedendo che tale incremento possa consentire di poter utilizzare al meglio tutte le risorse economiche messe a disposizione per le aree strategiche.

Il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando gli sforzi profusi dall'Ateneo nell'accogliere i suggerimenti e le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, rileva ulteriori margini di miglioramento per quanto concerne l'esposizione dei contenuti della Relazione per renderla maggiormente fruibile ai portatori di interesse interni ed esterni. Il Nucleo di Valutazione esprime, in ogni modo, apprezzamento per l'identificazione di punti di forza, debolezza e relative azioni di miglioramento. In rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, il Nucleo di Valutazione verifica che l'Ateneo ha identificato e monitorato gli obiettivi relativi alla Performance organizzativa.

A valle di un'analisi approfondita dei contenuti della Relazione, il Nucleo di Valutazione verifica di seguito la conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione 2023.

CONFORMITÀ: In merito alla conformità della Relazione, il Nucleo di Valutazione rileva un buon livello di compliance sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti. La Relazione risulta essere un documento sufficientemente completo e coerente, in grado di mettere in evidenza gli aspetti salienti del ciclo della Performance. Dalla Relazione emergono in modo trasparente i più salienti risultati raggiunti in merito alle Performance organizzative e individuali. L'Ateneo dimostra una buona maturità e capacità di autovalutazione.

ATTENDIBILITÀ: Il Nucleo di Valutazione ha focalizzato la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall'Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell'accountability esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al d.lgs. n. 150/2009. L'attendibilità di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo di Valutazione contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi sulla Performance organizzativa è generalmente garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti, accessibile sulle piattaforme di Ateneo.

COMPRESIBILITÀ: In merito alla comprensibilità della Relazione sulla Performance anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione evidenzia che alcuni requisiti del carattere della "comprensibilità" della Relazione sulla Performance possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la ratio del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso PIAO:

- a. "Trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b. "Immediata intelligibilità", in termini di quantità e qualità delle informazioni presentate;
- c. "Veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d. "Coerenza" delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione della comprensibilità, il Nucleo di Valutazione ha considerato i seguenti criteri:

- a. Presenza/assenza di un linguaggio semplice e accessibile;
- b. Necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli stakeholder, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c. Rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

La Relazione presenta nel complesso una buona comprensibilità, in merito alla struttura, al linguaggio e all'esposizione dei contenuti. L'utilizzo di tabelle e grafici, e soprattutto il rinvio ad allegati, report e link, dovrebbe tuttavia essere sempre accompagnato da una più chiara descrizione delle risultanze e da un'analisi approfondita, seppur sintetica, degli elementi maggiormente rilevanti in termini di conclusioni raggiunte all'esito dell'esame delle informazioni riportate. Rispetto all'anno 2022, la Relazione per la performance 2023 è sottoposta all'attenzione del Nucleo di Valutazione in data 25 giugno 2024, entro il termine del 30 giugno, prescritto dalla normativa vigente. Il Nucleo di Valutazione auspica che, per il prossimo anno, l'Amministrazione riesca a sottoporre la Relazione all'attenzione del Nucleo di Valutazione, con congruo anticipo, in tempo utile a consentire un esame approfondito della cospicua documentazione da analizzare, entro il termine del 30 giugno 2024.

Con riguardo alle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni, il Nucleo di Valutazione auspica, come evidenziato nella relazione precedente, che l'Ateneo prosegua nel prestare particolare attenzione allo sviluppo della sezione apposita, inserendo una descrizione argomentativa ed esaustiva delle azioni intraprese. Con riguardo al procedimento seguito nella redazione della Relazione sulla Performance, si rammenta la necessità di evidenziare gli eventuali sistemi di monitoraggio intermedio degli obiettivi. In prospettiva futura, e in un'ottica di miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione auspica che l'Amministrazione prosegua nello sforzo di continuo adeguamento del sistema di gestione delle performance. In particolare, il Nucleo di Valutazione suggerisce di perseguire in modo costante la condivisione con gli attori coinvolti nel processo di pianificazione dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità evinte nonché di rafforzare il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance (come indicato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance del gennaio 2019), al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate.

Conclusioni

Sulla base delle attività valutative sopra esposte, verificatene la coerenza, attendibilità e comprensibilità, il **Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla Performance 2023**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25.06.2024, e dà mandato di procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo.

In aggiunta il Nucleo di Valutazione, in prospettiva futura e in un'ottica di miglioramento continuo, raccomanda all'Amministrazione di procedere nello sforzo di continuo di adeguamento del sistema di gestione della performance.

In particolare, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- condividere maggiormente con gli attori coinvolti nel processo di pianificazione i risultati raggiunti e le eventuali criticità evinte;
- perseguire il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance (come indicato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance), al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate;
- dare maggiore evidenza alle attività di monitoraggio intermedio, utilizzando lo schema del Plan-Do-Check-Act, per consentire di identificare le cause alla radice degli scostamenti, di verificare se tali cause siano riconducibili a eventi oggettivamente non prevedibili all'inizio del periodo di gestione, a un uso non del tutto efficiente ed efficace delle risorse, oppure a carenza di risorse, oppure, più semplicemente, a carenza di tempo e di cura in fase di definizione degli obiettivi;
- alla luce della recente definizione da parte Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) del nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), proseguire nell'azione di allineamento informativo tra il Piano Strategico ed i correlati documenti prodotti dall'Ateneo: nel caso specifico i documenti di bilancio (preventivo e consuntivo) e quelli sulla performance;
- rafforzare le azioni di miglioramento per il sostegno agli studenti diversamente abili;
- rafforzare le azioni relative all'adeguamento e ampliamento delle strutture a disposizione delle attività formative degli studenti.

Informazioni di carattere organizzativo per la redazione della relazione di validazione:

Data di inizio del processo di valutazione: 25/06/2024.

Data di conclusione del processo di valutazione: 28/6/2024.

Soggetti coinvolti: tutti i componenti del Nucleo di Valutazione.